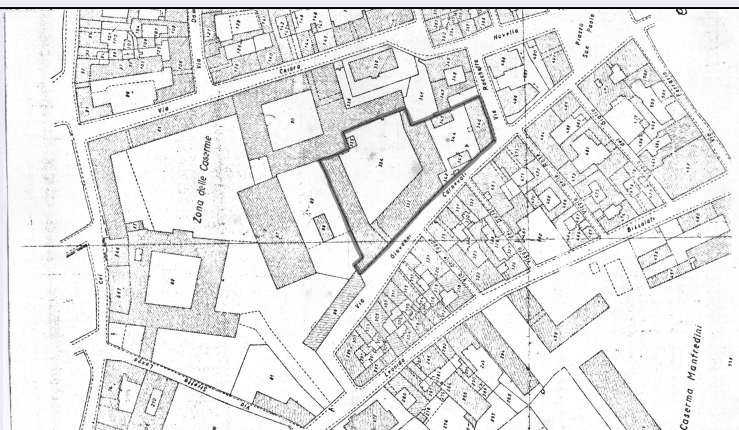


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00133534
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S74
ECP - Ente competente	S74

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	caserma
OGTN - Denominazione	Convento di S. Chiara, poi caserma di S. Martino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CR
PVCC - Comune	Cremona
PVCI - Indirizzo	via Carnovali Piccio 7

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cremona
CTSF - Foglio/Data	F. 84
CTSN - Particelle	part. mp. 90 (in parte), da 333 a 335 da 342 a 346
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	demanio pubblico statale - ramo storico-artistico

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento**

costruzione

**ATBD - Denominazione**

maestr. lombarde/Guglielmo de Lera(?)/archit. mil.

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

inizio lavori

**RENN - Notizia**

Non si conosce la data precisa di fondazione del convento di S. Chiara nella parrocchia di S. Paolo. Le ricostruzioni storiche dell'origine di tale monastero partono dal 1230, anno in cui fu eretto un convento intitolato a S. Francesco e Damiano (detto anche "S. Francisci in Clausis") tra il letto vecchio della Cremonella e il Naviglio, fuori porta S. Luca, concesso dal vescovo Omobono Nadalberti alle suore di S. Damiano cui subentrarono tre anni dopo le monache dell'ordine di S. Chiara. Nel 1329 queste chiesero di essere introdotte in città ed ottennero dal vescovo Egidio Madalberti in concessione in un luogo adatto nella parrocchia di S. Paolo dove edificare chiesa e convento. Mancano testimonianze sicure sulla data del loro ingresso, tuttavia la loro presenza in città nel 1398 è documentata da un atto notarile dell'8 maggio di quell'anno rogato "in parlatorio monialium noncupate S. Francisci ordinis S. Clare sive S. Damiani de Cremona sit. in Vivina S. Pauli Cremone".

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIII

**RELI - Data**

1230

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIV

**REVI - Data**

1398

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

inizio lavori

**RENN - Notizia**

L'11 maggio 1429 altre religiose si unirono in questo convento, che nello stesso anno, ricevette donazioni dal vescovo di Bergamo, il cremonese Francesco Ragazzi, e successivamente fu dotato di numerosi privilegi.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XV

**RELI - Data**

1429

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XV

**REVI - Data**

1429

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione e restauro**RENN - Notizia**

Nel 1498 è documentato il rifacimento di una larga sezione del vicino convento del Corpus Domini ad opera di Guglielmo di Bocholis detto De Lera e di Pietro da Prato. L'analogia di alcuni passi dell'architettura del monastero di S. Chiara con il precedente fa ipotizzare anche in questo convento, e precisamente nel lato di sud-est, un contemporaneo analogo rifacimento. Nel 1549 venne restaurata la chiesa, posta sul lato di sud-ovest. Essa presentava, nel XVII, una sola navata, soffitto a volta e la divisione, caratteristica delle chiese monastiche, in due aule separate da una parete trasversale. Una finestra rotonda sulla facciata e tre simili sulla via Contrada del Brugno di cui una chiusa tra il 1646 e il 1701, illuminavano la chiesa che non aveva sagrestia ed era affiancato da un campanile. Il monastero subì un ampliamento tra il 1605 e il 1646, probabilmente attorno al 1616, anno in cui fu concessa alle monache della Sacra Congregazione di Roma la licenza di tenere educande.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XV**RELI - Data** 1498**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVI - Data** 1646**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione e restauro**RENN - Notizia**

Nell'ambito di questi lavori volti ad aumentare la capienza dell'edificio, furono costruiti nuovi locali al piano superiore dell'ala volta verso il prospetto interno dell'adiacente monastero di S. Benedetto.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia**

Soppresso il convento il 25 Giugno 1782, Giuseppe II il 19 ottobre dell'anno successivo dispose la conversione dell'intero complesso in Ospedale militare. Con la lettera del 10 febbraio 1784 furono rimessi alla Congregazione di Patrimonio di Cremona il progetto e il piano delle opere concertati dagli ingegneri Bonomi e Gallarati, con i rispettivi capitoli, per gli adattamenti da eseguirsi nel soppresso

monastero. L'avvio di tali lavori, per i quali era già stata fissata l'asta d'appalto, subì un ritardo per la decisione di Giuseppe II di creare, nell'area degli ex conventi di S. Benedetto, Corpus Domini e S. Chiara, un collegio di canonichesse poi eretto utilizzando esclusivamente il monastero di S. Benedetto.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELI - Data** 1782

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVI - Data** 1784

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà

#### **RENN - Notizia**

Ritornati in vigore nell'agosto del 1792 la primitiva disposizione imperiale di ridurre ad uso militare il circondario di Santa Chiara, si potè dare avvio agli adattamenti iniziati nell'ottobre del 1792 senza regolare procedure di appalto per l'urgente necessità di alloggiare truppe in arrivo. Tali lavori consistenti nell'abbattimento di tramezze, per creare locali più ampi, del muro a sud della chiesa ormai sconosciuta e di altri tratti di murature pericolanti, e nella demolizione e rifacimento di tetti erano il 30 luglio 1793 in gran parte ultimati, eccettuate le opere di rifacimento dei piani inferiori e superiori della porzione di ponente consistente nei vecchi locali della cucina, della chiesa, dell'atrio e dei parlatori. Nel 1802 la caserma di S. Chiara fu incorporata al Corpus Domini e al rustico di S. Benedetto, così da formare con questi un unico locale, e utilizzata come alloggio per 400 soldati dell'arsenale e come deposito militare.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELI - Data** 1792

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1802

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà

#### **RENN - Notizia**

Nel 1818 la Congregazione Municipale di Cremona, secondando l'istanza dell'autorità militare, assegnò il locale di S. Chiara ad uso di Ospedale Militare. Per evitare i contatti tra i soldati in esso ricoverati e le truppe stanziate nel Corpus Domini una apertura di comunicazione tra i due complessi militari fu murata dopo l'approvazione della Congregazione municipale del 30 marzo 1825, mentre nel 1848 fu eretto un muro di cinta per chiudere il passaggio tra S. Chiara e S. Benedetto. In questo stesso anno il locale di S. Chiara ospitava 256

uomini e 40 cavalli. Fu successivamente utilizzato come sede del distretto militare di Cremona nel 1871, conservando contemporaneamente l'uso di ospedale militare. Attorno al 1944 il complesso di S. Chiara che aveva assunto nel 1907 la denominazione di Caserma S. Martino, offrì alloggi agli sfrattati.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELI - Data** 1818

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1944

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà

**RENN - Notizia** Al termine della seconda guerra mondiale vi fu insediato il Comando dei partigiani e alcune parti ospitarono gli sfollati, rimasti fino agli inizi degli anni 60. Nel Piano Regolatore del 1956 fu prevista la destinazione dell'area "delle vecchie caserme Pagliari, S. Martino, Sagramosa... zona ora piuttosto depressa ancorchè prossima al centro" a zona di sviluppo urbano, ma il progetto rimase sulla carta e da quella data l'area subì un continuo e progressivo degrado urbano.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELI - Data** 1956

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1956

### **PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

#### **PNT - PIANTA**

**PNTS - Schema** chiostro poligonale

**PNTF - Forma** porticato su tre lati

### **FN - FONDAZIONI**

#### **FNS - STRUTTURE**

**FNST - Tipo** archi a crociera su pilas

### **SV - STRUTTURE VERTICALI**

#### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCU - Ubicazione** intero bene

**SVCC - Genere** in muratura

**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi regolari

**SVCM - Materiali** mattoni

<b>SVCM - Materiali</b>	parzialmente intonacata
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	chiostro
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a ombrello
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	orditura lignea
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLG - Genere</b>	a quattro rampe
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLO - Categoria</b>	secondaria
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	cemento e mattonelle di graniglia
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	loggia superiore nel lato Nord-Ovest
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	motivi decorativi sui pilastri
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sale interne
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coperture e infissi
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo - pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Lo stato di totale abbandono in cui versa ormai da molti anni questo complesso ha provocato danni rimarchevoli quali crolli di porzioni di tetto con il conseguente sfondamento dei piani sottostanti. Ciò ha lasciato completa via libera alle piogge ed all'umidità e la situazione è quindi in continuo e rapido degrado.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	nessun uso
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	convento / ospedale militare / caserma / alloggio
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Demanio pubblico statale - ramo storico -artistico
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	destinazione di interesse pubblico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-1
<b>FTAT - Note</b>	Estratto mappa catastale (fig.84) redatto dall'Ufficio Tecnico Erariale il 1° ottobre 1969
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-2
<b>FTAT - Note</b>	Convento si S.Chiara prospetto esterno del lato Sud-Ovest (verso via C.Piccio)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-3
<b>FTAT - Note</b>	Convento si S.Chiara prospetto esterno del lato Nord-Ovest (verso S. Benedetto)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-4
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta angolo sud-est
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-5
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-est
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-6
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, prima sala lato sud-est, volta ad ombrello (part.)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-7
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, seconda sala lato sud-est, volta (part.)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-8
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-ovest
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata



<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-9
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, interno del porticato del lato sud-ovest
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-10
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, colonna angolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-11
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-est, pian terreno
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-12
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato sud-est, primo piano
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-13
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato nord-ovest
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-14
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato nord-ovest (part.)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-15
<b>FTAT - Note</b>	Convento di S.Chiara, chiostro, veduta lato nord-ovest, primo piano, tracce di decorazione su pilastri
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-16
<b>FTAT - Note</b>	A.Campi, pianta della città di Cremona (1583), particoalre dell'isolato dei tre conventi di S.Chiara, S.Benedetto e Corpus Domini con le rispettive chiese (Biblioteca Statale di Cremona)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-17
<b>FTAT - Note</b>	Mappa della città di Cremona e suoi Corpi Santi (1723) particolare dell'isolato dei tre conventi di S.Chiara, S.Benedetto e Corpus Domini con le rispettive chiese. La chiesa di S.Chiara è indicata dal N°6 (Archivio di Stato di CR, fondo cat.23,fig6)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-18
<b>FTAT - Note</b>	Faustino Dodi, rilievo dell'intero isolato dei tre complessi di S.Chiara, S.Benedetto e Corpus Domini (marzo 1788) (Archivio di Stato di Milano, fondo lieto p.a., cart 1859)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-19
<b>FTAT - Note</b>	Mappa di Cremona di seconda stazione (1836), part. (Archivio di Stato di CR, fondo cat.23,fig6)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-20
<b>FTAT - Note</b>	Rilievo del piano terreno della caserma di S.Chiara e Corpus Domini del 1879 (Archivio comunale di Cremona, fondo Militari, cart.24, fasc. 5)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00133534-21
<b>FTAT - Note</b>	Mappe del comune di Cremona con rettifiche del 1855 e del 1901. Il complesso di S.Chiara è indicato con il N°558 (Archivio di Stato di CR, fondo cat.23,fig6)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Merula P.**BIBD - Anno di edizione** 1619**BIBH - Sigla per citazione** Meru19**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bresciani G.**BIBD - Anno di edizione** 1625**BIBH - Sigla per citazione** Bres25**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Merula P.**BIBD - Anno di edizione** 1627**BIBH - Sigla per citazione** Meru27**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bresciani G.**BIBD - Anno di edizione** 1652**BIBH - Sigla per citazione** Bres52**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Muratorin L. A.**BIBD - Anno di edizione** 1738-1742**BIBH - Sigla per citazione** Mura42**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Corsi L.**BIBD - Anno di edizione** 1819**BIBH - Sigla per citazione** Cors19**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Manini L.**BIBD - Anno di edizione** 1820**BIBH - Sigla per citazione** Mani20**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Aporti F.**BIBD - Anno di edizione** 1837**BIBH - Sigla per citazione** Apor37**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Robolotti F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Robo59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De vecchi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1905
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Deve05
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cavalcabò A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Cava33
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gonizzi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Goni56
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Puerari A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Puer64
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Morandi M.
<b>CMPN - Nome</b>	Tassini S.
<b>CMPN - Nome</b>	Dordoni A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Boschi R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Zola A.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Complesso di edifici conventuali composto da due corpi, a pianta rettangolare, porticati di diversa altezza, ma fra loro collegati ad angolo acuto e da un'altra porzione, ancora rettangolare e porticata, che costituisce il terso lato del chiostro privo, in questo caso, del quarto lato. Il prospetto esterno del lato sud-ovest (verso via C. Piccio)

## OSS - Osservazioni

è formato da un lungo corpo a due piani nel quale si innesta, ad una estremità, senza discontinuità la facciata di testa del lato nord-ovest a tre piani. Tutto il piano terreno è stato rivestito nel XIX con un paramento regolare di mattoni che segna così una casuale tra questo piano, leggermente più sporgente, ed il soprastante che ha mantenuto il livello di parete originale. Al piano terreno si aprono quattro ampie finestre rettangolari, un ampio porticato a tutto sesto ed altre nove finestre simili alla prima. Una geometrica cornice di mattoni ne marca il profilo ed il rosso del paramento murario è interrotto, solamente, dalle mensole di pietra grigia e dal cuneo centrale della cornice superiore delle finestre. Lastre della medesima pietra grigia formano un alto zoccolo lungo tutto il prospetto. Sia le finestre di questo piano che il portone hanno inferriate a ferro battuto. Nel primo piano, a parete liscia ed intonacata, in perfetta corrispondenza con le aperture sottostanti si trovano quattordici finestre rettangolari profilate da una cornice d'intonaco a fasce. Questo semplice motivo segna anche il sottogronda leggermente aggettante. La facciata di testa del lato nord-ovest, collegata a questa parte, presenta un ulteriore piano, ancora ad intonaco liscio, limitato a sole due finestre simili alle precedenti delle quali una finta. Due muri di cinta in mattoni chiudono entrambe le estremità di questa porzione del convento. Il prospetto esterno del lato nord-ovest (verso S. Benedetto) presenta un prospetto semplice e lineare: parete liscia con intonaco parzialmente scrostato tre piani sovrapposti con tre ordini di finestre rettangolari (sedici per piano) regolarmente sovrapposte, ma non regolarmente intervallate. Verso est l'edificio è aderente ad un lato del chiostro del Corpus Domini, mentre all'estremità opposta vi è addossata una bassa costruzione in pessimo stato. Il prospetto esterno del lato sud-est non è visibile in quanto esso si affaccia sul cortile di una casa adiacente ed è chiuso da un muro. Il chiostro è a pianta poligonale, porticato con volte a crociera su peduccio ad arcate a tutto sesto con cornice sostenute, al piano terreno, da basse e massicce colonne in laterizio su muretto con collarino e semplice capitello cubico scantonato. Una fascia marcapiano delimitata, superiormente ed inferiormente, da due cornici di mattoni sporgenti sopra il piano terreno dal superiore che si differenzia, per altezza e numero di arcate, da lato a lato. Il lato sud-est è composto al piano terreno da sette arcate su altrettante colonne cilindriche, sulle quali è sovrapposto un alto loggiato sostenuto da pilastri quadrangolari. Il lato sud-ovest (verso via C. Piccio) ha al piano terreno un chiostro formato da dodici arcate, la regolarità delle campate è interrotta dall'ultimo arco, più ampio, sostenuto da due colonne unite da una cortina muraria. Al piano superiore una loggia, molto più bassa della precedente, su pilastri rettangolari accompagna lo spiovente del tetto in coppi e ripete con due pilastri affiancati il motivo tecnico del pianterreno dell'ultima apertura più larga delle precedenti. Nel lato nord-ovest (verso S. Benedetto) si ritrovano, come per il lato precedente, dodici arcate, di cui l'ultima, più larga, è sostenuta da due colonne unite da una cortina muraria. Nel piano superiore alla loggia del tutto simile, sia per altezza che per elementi architettonici, all'adiacente del lato sud-ovest è sovrainposto il terzo piano di questa porzione di edificio. Questo si presenta ad intonaco liscio e con sette finestre rettangolari, mentre le cadute di intonaco lasciano scorgere tracce di aperture precedenti variamente tamponate. Zona di antica bonifica benedettina quindi ricca di conventi trasformati alla fine del '700, in seguito alla soppressione di molti ordini religiosi, in caserme, qui concentrate data la vicinanza alla Piazza d'Armi (ex Castello di S. Croce), oggi quartiere urbano di edilizia minore per lo più ottocentesca. Il monastero, un tempo diviso

dalla via Distantiarum dai limitrofi cenventi di S. Benedetto e Corpus Domini (poi caserme Pagliari e Sagramoso), fa parte ora di un unico omogeneo isolato risultando direttamente aderente ai due chiostri del Corpus Domini e separato da una breve zona verde dal chiostro di S. Benedetto. Fonti archivistiche: BIBLIOTECA GOVERNATIVA DI CREMONA - MSS. aa. 1. 45, bb. 4/12, BB. 1. 5/8, Bresciani 4 e ms. civ. 15- ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA – Fondo Archivistico Storico Comunale, Congregazione Municipale, b. 224; Giunta municipale, n. 327, 301. Fondo notarile, Notaio allemanino Lodi, filza 39. Fondo Archi